

			 Unione Europea	 Certificato N. 50 100 14484 – Rev. 005	 Aeronautico Licenza di Operatore FIS n. 0044813/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

TERZO PERIODO

CLASSE V sez. A

SERVIZI SOCIO SANITARI – C.P.I.A.



Anno scolastico 2025–2026

Coordinatore Prof.ssa Valentina Romano

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Indice

- ❖ Riferimenti normativi
- ❖ Breve descrizione dell'Istituto
- ❖ Le caratteristiche dell'indirizzo
- ❖ Il profilo culturale, educativo e professionale
- ❖ IL Consiglio di classe: composizione
- ❖ Profilo della classe
- ❖ Nodi concettuali
- ❖ Attività disciplinari
- ❖ Metodologie didattiche
- ❖ Tipologia di verifiche
- ❖ Criteri di Valutazione
- ❖ Interventi di recupero e potenziamento
- ❖ Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica
- ❖ «Cittadinanza e Costituzione»
- ❖ DNL con metodologia CLIL
- ❖ FSL (*Formazione scuola lavoro*)
- ❖ Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ Attività di orientamento
- ❖ Criteri di attribuzione del voto di condotta
- ❖ Criteri per l'attribuzione del credito
- ❖ Allegati

Riferimenti normativi

O.M. n. 54 del 26.03.2026

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e

laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione

preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

10. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015,

n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra

richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Breve descrizione dell'Istituto

Il territorio gelesse, nel quale la scuola Ettore Majorana svolge un'importante funzione di aggregazione e di crescita sociale e culturale, si caratterizza prevalentemente per la presenza di un patrimonio archeologico invidiabile, custodito in alcune aree della città. L'istituto sorge in una città sul mare che, a partire dagli anni Sessanta, è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza dello stabilimento petrolchimico che ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento a livello demografico, ma la progressiva e quasi totale chiusura degli impianti dello stabilimento, ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città, generando una crisi economica e sociale di non prevedibile portata. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, testimonianze dell'antica colonizzazione da parte dei greci. La tradizione e il territorio sollecitano la scuola ad attivare percorsi educativi atti a salvaguardare il patrimonio artistico, culturale, storico ed etnico, mantenendo viva la tradizione, guidando gli studenti alla maturazione di una cittadinanza responsabile, attiva e consapevole, nell'acquisizione del senso dell'appartenenza ad una società multiculturale, attraverso l'educazione alla democrazia e al rispetto delle leggi e dell'altro. È rilevante sottolineare che le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell'Istituto, promuovendo delle azioni educative al servizio degli studenti. Sono attivi progetti, protocolli d'intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato e culturali. Vi è grande attenzione al mondo della scuola e, grazie alla pluriennale collaborazione e sensibilità dei soggetti coinvolti, sono stati realizzati e continuano ad essere attivi progetti importanti nel campo culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dello studente come cittadino consapevole della propria comunità.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Ettore Majorana è piuttosto ampio e diversificato, anche se la maggior parte degli iscritti proviene dall'area cittadina e dai paesi limitrofi. Dalla sua fondazione la Scuola si è arricchita di indirizzi, ampliando notevolmente l'offerta formativa e si è contraddistinta per la promozione di numerose attività culturali e formative, per la capacità di andare di pari passo con i cambiamenti legislativi, istituzionali, tecnologici, prestando particolare attenzione ai bisogni individuati nel territorio. Le conoscenze raggiunte, pertanto, non hanno esclusivamente una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma una valenza formativa generale caratterizzata da competenze trasversali, che contribuiscono a potenziare l'autonomia dello studente.

Le caratteristiche dell'indirizzo

CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI

Istituto Professionale dei Servizi Socio Sanitari CPIA

L'Istituto scolastico Ettore Majorana favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti sociali, considerando l'alunno futuro cittadino del mondo, come studente e come persona. E' propria, di tutti gli operatori della comunità scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere.

Il corso CPIA Istruzione per gli Adulti si sviluppa nel settore professionale con indirizzo per i "Servizi socio sanitari" (IPSS) in rete con altri istituti del Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Caltanissetta / Enna.

Il percorso IPSS CPIA Istruzione per gli Adulti:

- ☐ risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base;
- ☐ offre occasioni di promozione socio – culturale e una riconversione professionale; stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l’inserimento nel mondo del lavoro attraverso un’educazione permanente (formazione continua).

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete è fondato nelle seguenti disposizioni: DPR 263/12 e le Linee guida che ne discendono, la circolare MIUR 6/2015, l’art. 15 della L. 241 /90; art. 21 della L 59/97, il D. P. R. 275/99; gli art. 33 e 56 del D.I. 44/01. La nostra Istituzione scolastica interviene nei percorsi di secondo livello, finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale in ambito Socio-Sanitario, con la seguente articolazione:

- il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio.
- il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al quinto anno.
- il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma d'istruzione professionale.

Il percorso di istruzione di secondo livello è progettato per Unità di Apprendimento (UDA) intese come “un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze” correlate ai livelli e ai periodi didattici. Tali Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici e sono organizzate in modo da consentire la personalizzazione del percorso, in conformità al Patto Formativo Individuale. I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70% rispetto a quello previsto dal corrispondente ordinamento degli Istituti Professionali con riferimento all'area d'istruzione generale e alle singole aree dell'indirizzo IPSS.

Al termine del corso di studi gli studenti ottengono il diploma di istruzione professionale, con il titolo di tecnico dei servizi socio -sanitario che consentirà di proseguire nei percorsi universitari, o di avviarsi al mondo del lavoro come:

- Educatori d’Asilo Nido
- Educatori di Comunità
- Operatori per l’autonomia (area disabilità)
- Supporto di attività educativa (area adolescenza e area anziani)
- Supporto attività di mediazione culturale (area stranieri)

In particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: Scienze infermieristiche, Ostetricia, Medicina, Tecnico della riabilitazione (fisioterapista), Scienze della formazione, Servizio sociale, Dietista, Igienista dentale, Prevenzione e sicurezza sul lavoro. Questo diploma dà accesso a corsi post diploma di specializzazione e a tutte le facoltà universitarie.

PECUP

Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi socio sanitari” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

Competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,

rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Il Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ (SI/NO)
ROMANO VALENTINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	SI
PIZZARDI EMILIO	MATEMATICA	SI
PILATO VINCENZA E.	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	NO
ROMANO PALMA	RELIGIONE	NO
MANISCALCO PROVVIDENZA K.	PSICOLOGIA GENERALE	SI
CASTROGIOVANNI OLGA G.	LINGUA INGLESE	NO
ZAGARELLA DENISE M.L.	LINGUA FRANCESE	NO
LIMONCELLO CRISTIAN	TECNICA AMMINISTRATIVA	NO
GAMMINO MARIA GRAZIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	NO

Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Coordinatore di classe Prof.ssa Valentina Romano

Data di approvazione

14/05/2026

Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Composizione	La classe è composta da un gruppo di dieci alunni, con una prevalenza della componente femminile (7 femmine e 3 maschi). La fisionomia del gruppo è caratterizzata da una spiccata eterogeneità anagrafica, fattore che arricchisce lo scambio di esperienze all'interno dell'aula. Il gruppo classe presenta una solida base di continuità didattica: gran parte degli studenti proviene dal percorso comune della classe quarta dell'anno precedente, garantendo una stabilità relazionale già consolidata; solo due alunni sono di nuovo inserimento, ma l'integrazione di questi ultimi nel tessuto preesistente è avvenuta in modo fluido e armonioso. La partecipazione alle lezioni presenta un andamento, per la maggior parte del gruppo, costante e regolare. Per una minoranza di studenti, invece, le presenze risultano più saltuarie, dinamica fisiologica legata principalmente ai carichi di lavoro e agli impegni professionali che, talvolta, limitano la continuità didattica in presenza.
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	Non sono presenti situazioni particolari.
Situazione di partenza	Il gruppo, inizialmente, si è presentato con una fisionomia estremamente eterogenea. La diversità delle formazioni pregresse e delle esperienze personali ha determinato un ventaglio di competenze iniziali molto ampio: si è osservata una forbice significativa nella resa scolastica, con profili che spaziavano da livelli mediocri a picchi di eccellenza. Consapevoli di tale frammentazione, i docenti hanno attivato una strategia di supporto continuo, infatti l'azione didattica è stata personalizzata per andare incontro alle specifiche esigenze dei singoli, puntando a: • Colmare le lacune derivanti dai diversi percorsi di studio precedenti. • Valorizzare le abilità pregresse acquisite anche in contesti non formali (esperienze lavorative). • Fornire strumenti metodologici differenziati per permettere a tutti di seguire il ritmo delle lezioni.
Livelli di profitto	Nonostante le difficoltà iniziali, l'evoluzione del gruppo è stata positiva, portando a una segmentazione del profitto che vede una parte degli studenti, dotata di spiccate attitudini all'apprendimento e costante impegno, raggiungere un profitto attestato tra il buono e l'ottimo, mentre la restante parte della classe ha mostrato una progressione costante, raggiungendo competenze adeguate, dimostrando competenze metodologiche ed espressive indispensabili. L'intervento tempestivo del corpo docente ha permesso di trasformare l'eterogeneità iniziale in una risorsa, stabilizzando il rendimento complessivo. Sebbene permangano differenze nelle performance individuali, gli studenti hanno risposto con serietà, dimostrando che il supporto costante è la chiave per superare le barriere d'ingresso tipiche di una classe di lavoratori

Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Il comportamento della classe è stato corretto per tutta la durata delle attività, sia nei confronti dei docenti che tra i compagni. I discenti hanno partecipato attivamente al processo formativo, dimostrando interesse e spirito critico nelle discussioni e nel lavoro proposto. In conclusione, la classe si configura come un gruppo maturo, responsabile e ben integrato. Nonostante le difficoltà oggettive derivanti dallo status di lavoratori, l'atteggiamento propositivo dei singoli ha creato un clima sereno e produttivo.
Altro	Sono state svolte le simulazioni della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato nel mese di aprile e nel mese di maggio.

Nuclei tematici

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nuclei tematici:

Aree disciplinari coinvolte:	Nuclei tematici
Letteratura italiana Inglese Psicologia generale e applicata Igiene e cultura medico sanitaria	- La Natura - La multiculturalità - La donna - La cura - L'emozione

Attività disciplinari

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana		Anno Scolastico: 2025-26
Docente : Valentina Romano		Indirizzo: IPSS – C.P.I.A
Testi utilizzati: Giunta C. <i>Cuori intelligenti</i> Ed. Verde Aggiornata vol.3 GARZANTI SCUOLA		
Abilità La classe opportunamente guidata riesce a: 1. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. 2. Individuare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 3. Utilizzare efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 4. Mettere in relazione un testo con le correnti, le poetiche , la storia dei generi 5. Scoprire la pluralità degli intrecci tra letteratura e storia politico-sociale e culturale. 6. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell’ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.		Competenze 1. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, della letteratura e delle arti, ed orientarsi agevolmente tra testi ed autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. 2. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. 3. Competenze chiave per l’apprendimento permanente: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Contenuti	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°1 • L’età del Positivismo - Il NATURALISMO - Il VERISMO • GIOVANNI VERGA: vita, poetica “<i>la morale dell’ostrica</i>” - Il ciclo dei vinti: <i>I Malavoglia</i>: trama e commento critico dell’opera; <i>Mastro Don Gesualdo</i>: trama e commento critico dell’opera - <i>Vita dei Campi</i> e <i>Novelle rusticane</i>: cenni sulle raccolte - <i>Cavalleria rusticana</i>: lettura e commento critico della novella - <i>La lupa</i>: lettura e commento critico della novella - <i>Rosso Malpelo</i>: lettura e commento critico della novella	
	UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°2 • IL DECADENTISMO: - Il Simbolismo - L’Estetismo • GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, poetica - <i>Il Piacere</i>: trama e commento critico dell’opera - Il superuomo di Nietzsche e il superuomo di D’Annunzio - <i>Le vergini delle rocce</i>: trama e commento critico dell’opera - <i>Dalle Laudi del cielo, della terra del mare e degli eroi: Alcione</i>- struttura dell’opera; <i>La pioggia nel pineto</i>: lettura, parafrasi e commento prima strofa (vv.32) • GIOVANNI PASCOLI: vita, poetica <i>Il fanciullino</i> e <i>poetica del nido</i>	

	- <i>Myrica</i>: struttura dell'opera; <i>X Agosto</i>: lettura, parafrasi e commento; <i>Lavandare</i>: lettura, parafrasi e commento UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3 • ITALO SVEVO: vita, poetica <i>dell'inetto</i> - <i>La coscienza di Zeno</i>: trama e commento critico dell'opera • LUIGI PIRANDELLO: vita, poetica <i>L'Umorismo</i> e il tema delle maschere - Le stagioni teatrali dell'autore - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama e commento critico dell'opera - <i>L'esclusa</i>: trama e commento critico dell'opera - <i>La patente</i>: trama e commento critico dell'opera <u>Studio e analisi delle varie tipologie testuali</u> • Tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario • Tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo • Tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4 (da svolgere entro la fine dell'anno) • L'Ermetismo • Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, opere
Spazi e i tempi del percorso formativo	Spazi utilizzati: tutte le lezioni sono state svolte in classe Tempi: tre ore settimanali previste dal piano di studi
Mezzi e metodi di lavoro	• Libro di testo • Materiale multimediale • Dispense • Fotocopie • Testi vari • LIM • Classroom
Obiettivi raggiunti	1. Comprendere testi letterari e non 2. Selezionare e gerarchizzare le principali informazioni ricavabili da un testo. 3. Intervenire in modo pertinente e sufficientemente chiaro. 4. Cogliere ed esporre i nessi essenziali con le correnti e le poetiche

Disciplina: STORIA	Anno Scolastico: 2025-26
Docente : VALENTINA ROMANO	Indirizzo: IPSS - CPIA
Testi utilizzati: Di Sacco P. <i>Passato Futuro 3- Dal Novecento ai giorni nostri</i> SEI	
Abilità La classe opportunamente guidata riesce a:	Competenze 1. Operare contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed

1. Ricavare informazioni dal libro di testo o da altra fonte. 2. Rapportare criticamente i fatti del passato al presente. 3. Formulare un giudizio critico sui fatti e le loro connessioni. 4. Ricostruire autonomamente lo sviluppo degli eventi, risalendo alle cause e valutandone gli effetti. 5. Descrivere situazioni e narrare avvenimenti storici	economiche delle informazioni raccolte. 2. Confrontare situazioni e modelli. 3. Mettere in relazione le informazioni raccolte con altri ambiti disciplinari. 4. Problematicizzare una situazione storica 5. Saper salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio riconoscendone l'epoca e il contesto socio-culturali. 6. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi
Contenuti	UNITA' DI APPRENDIMENTO N°1 • L'ITALIA POST UNITARIA La Destra Storica al potere Dalla rivoluzione parlamentare e la Sinistra Storica a Crispi • LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE Industria, Scienza e Tecnologia Un nuovo sistema produttivo Crescita economica e società di massa La Belle époque • L'IMPERIALISMO E LA QUESTIONE D'ORIENTE • L'ETA' GIOLITTIANA Le riforme sociali e lo sviluppo economico La politica interna tra socialisti e cattolici La guerra di Libia e la caduta di Giolitti UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2 • LA PRIMA GUERRA MONDIALE • LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLA DITTATURA: cenni sugli eventi più importanti UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3 • L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO • LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL: cenni UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4 (da svolgere entro la fine dell'anno) • LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH • LA SECONDA GUERRA MONDIALE

	• SECONDO DOPOGUERRA
Spazi e i tempi del percorso formativo	Spazi utilizzati: tutte le lezioni sono state svolte in classe Tempi: due ore settimanali come previsto dal piano di studi.
Mezzi e metodi di lavoro	• Libro di testo • Materiale multimediale • Dispense • Fotocopie • Testi vari • LIM • Classroom
Obiettivi raggiunti	1. Descrivere situazioni e narrare i principali avvenimenti storici. 2. Selezionare semplici informazioni da manuali, tabelle, grafici, fonti iconografiche e letterarie. 3. Archiviare e organizzare le informazioni. 4. Operare essenziali contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte

Disciplina: Matematica	Anno Scolastico: 2025-26
Docente : Emilio Pizzardi	Indirizzo: IPSS – C.P.I.A
Testi utilizzati: Sasso Leonardi <i>Colori della Matematica</i> - Ed. Bianca vol. A + Quaderno +Ebook	
Abilità Saper classificare una funzione matematica Saper determinare il dominio, il codominio, il segno e le proprietà di una funzione matematica. Saper calcolare i limiti di una funzione utilizzando opportunamente le proprietà e i teoremi sui limiti. Saper determinare gli eventuali asintoti verticali ed orizzontali di una funzione. Comprendere il significato geometrico della derivata. Saper calcolare la derivata di funzioni elementari e utilizzando opportunamente i teoremi sulle derivate. Saper determinare massimi e minimi di una funzione. Saper studiare una funzione matematica. Riuscire ad impostare ragionamenti logico-deduttivi e stabilire eventuali collegamenti tra gli argomenti svolti.	Competenze Consolidare le capacità logiche, di analisi e di sintesi Utilizzare processi di astrazione Esercitare a ragionare sia in modo deduttivo che induttivo Utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo Acquisire nuove tecniche e utilizzarle consapevolmente Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato Utilizzare e comprendere formalismi matematici Applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite Matematizzare la realtà, quindi analizzarla, interpretarla e sistematizzarla in modelli utilizzando le tecniche acquisite. Utilizzare strumenti informatici nella risoluzione di problemi Saper rappresentare ed interpretare il grafico di una funzione individuando gli aspetti principali Competenze chiave per l'apprendimento permanente 1. competenza alfabetica funzionale 3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale.

Contenuti

UDA 1

RICHIAMI ALGEBRA E CALCOLO LETTERALE

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Equazioni di primo grado
- Disequazioni di primo grado
- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni di secondo grado
- Disequazioni fratte

UDA 2

FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Funzione di variabile reale
- Dominio e codominio di una funzione algebrica razionale intera e fratta
- Dominio di funzioni irrazionali
- Studio del segno di una funzione e intersezione con gli assi cartesiani

UDA 3

LIMITI

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Concetto di limite di una funzione
- Calcolo e verifica del limite
- Risoluzione di forme indeterminate
- Concetto di continuità di una funzione
- Determinazione degli asintoti di una funzione
- Grafico delle funzioni

UDA 4 (da svolgere entro la fine dell'anno)

DERIVATE

CONTENUTI DELLE CONOSCENZE

- Significato geometrico di derivata
- derivate elementari.
- Calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Studio della crescita di una funzione
- ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi e assoluti

Spazi e i tempi del percorso formativo

Spazi utilizzati:

Spazi utilizzati:
in classe per tutte le attività svolte

Tempi:

le tre ore settimanali previste dal piano di studi.

Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo integrato da materiale multimediale, dispense, fotocopie, testi vari e utilizzo della LIM
Obiettivi raggiunti	Gli alunni sanno utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Sanno determinare il dominio e il segno di una funzione. Comprendono il concetto di limite e sanno controllare la correttezza del valore di un limite, individuarne gli asintoti e costruirne il grafico probabile. Nonostante le limitazioni legate a una preparazione lacunosa, grazie all'impegno costante di un gruppo di alunni, la classe, nel complesso, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Disciplina: Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente: Cristian Limoncello		Indirizzo: IPSS – C.P.I.A	
Testi utilizzati: O. Capobianco – S. Diani – F. Ferriello, <i>Società futura</i> , vol. 3, ed. Tramontana			
Abilità 1. Distinguere tra settori for-profit e non profit; individuare le finalità delle ONLUS e delle cooperative sociali. 2. Identificare le tutele fornite da INPS e INAIL; distinguere tra i pilastri previdenziali (pubblica, integrativa, individuale). 3. Analizzare una busta paga; calcolare ritenute e TFR; interpretare i diritti e doveri derivanti dai contratti (es. apprendistato). 4. Definire modelli organizzativi; comprendere l'importanza della qualità e della trasparenza nei servizi.		Competenze 1. Comprendere l'assetto del sistema economico e il ruolo del non profit nel benessere sociale. 2. Sapersi orientare nel sistema di protezione sociale e previdenziale italiano. 3. Gestire gli aspetti tecnico-amministrativi e giuridici del rapporto di lavoro subordinato. 4. Analizzare l'organizzazione e l'etica delle strutture socio-sanitarie.	
Contenuti	1. L'economia sociale: I tre settori del sistema economico; Settore pubblico, for profit e non profit; ONLUS e cooperative sociali. (Ore: 16) 2. Sistema previdenziale e assistenziale: Welfare State; Assicurazioni obbligatorie; INPS e INAIL; Salute e sicurezza sul lavoro; Pilastri previdenziali. (Ore: 17) 3. Gestione risorse umane: Rapporto di lavoro dipendente; Contratti di apprendistato; Selezione e formazione; Busta paga (ritenute, ferie, malattia); TFR. (Ore: 17) 4. Aziende socio-sanitarie: Strutture organizzative; Valori etici aziendali; La "Carta dei Servizi". (Ore: 17)		
Spazi e i tempi del percorso formativo	Lezioni frontali e laboratoriali svolte in aula. Il percorso si articola in 67 ore totali suddivise equamente tra i quattro moduli principali.		
Mezzi e metodi di lavoro	Utilizzo di presentazioni multimediali, analisi di casi studio relativi ad aziende del terzo settore, simulazioni di calcolo della retribuzione e consultazione della normativa vigente.		
Obiettivi raggiunti	Capacità di distinguere i diversi soggetti dell'economia sociale. • Conoscenza dei meccanismi di tutela del lavoratore e del sistema di sicurezza sociale. • Competenza nell'amministrazione del personale e nella comprensione dell'etica professionale nel settore socio-sanitario.		

Disciplina: Lingua inglese		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente : Olga Giuseppa Castrogiovanni		Indirizzo: IPSS – C.P.I.A	
Testi utilizzati: Ilaria Piccioli, <i>Just care</i> Editore San Marco			
Abilità • Esprimersi su argomenti di uso quotidiano e professionale utilizzando lessico e strutture note in modo adeguato al contesto; • Cogliere il significato di testi autentici relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli in microlingua; • Conoscere i fatti essenziali che caratterizzano la civiltà dei paesi in cui si parla la lingua studia		Competenze Utilizzo della terminologia tecnica relativa alle diverse fasi della vita e ad alcune patologie.	
Contenuti	• Grammar Numeri cardinal e ordinali Giorni, mesi e stagioni Plurale dei sostantivi regolari e irregolari Present simple • ESP (English for Specific Purpose) - A multicultural society - Fighting poverty - Globalisation - ADHD - Autism		
Spazi e i tempi del percorso formativo	Materiali didattici strutturati, anche prodotti dall’insegnante Sussidi audiovisivi, informatici, multimediali Risorse delle Rete APP di GSuite, con particolare riguardo a CLASSROOM Piattaforme didattiche come Kahoot e Wordwall		
Mezzi e metodi di lavoro	Lezione frontale Discussione guidata Ricerca guidata.		

	Lavoro di gruppo Lavoro individuale
Obiettivi raggiunti	- Esprimersi su argomenti di attualità, lavoro, studio. - Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, filmati tecnico-scientifici di settore. - Comprendere le idee principali e i dettagli, nei testi orali e scritti di argomenti di studio, di lavoro e di attualità. - Utilizzare il lessico di settore.

Disciplina: Lingua francese		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente : Denise Maria Lucia Zagarella		Indirizzo: IPSS CPIA	
Testi utilizzati: : <u>Enfants, Ados, Adultes - P. Revellino -G. Schinardi - E. Tellier – Zanichelli</u>			
Abilità - Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni - Usare efficaci strategie comunicative - Sapere interagire in ambiti e contesti professionali		Competenze - Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) - Utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	
Contenuti	- Le vieillissement - Vieillir en santé - La ménopause - Les problèmes du troisième âge : les pathologies des personnes âgées - Les problèmes les plus sérieux du vieillissement - Les structures d’accueil des personnes âgées - Les métiers dans le domaine de l'assistance - La déclaration des droits de l'homme et du citoyen de 1789 - Société inclusive - Les jeunes féministes - La liberté de presse et d'expression - Les addictions et ses causes - Les troubles du comportement alimentaire - Le rôle de la famille - Société d’information et les Fake news - Jeunes engagés dans le domaine des personnes âgées - Travailler dans le secteur socio-médicaux: chercher un emploi - écrire une lettre de motivation - Rédiger un Curriculum Vitae		

	- Passer l'entretien d'embauche
Spazi e i tempi del percorso formativo	Aula, lezione di 1h due volte a settimana. Classroom
Mezzi e metodi di lavoro	Attività individuale e di gruppo Metodologia SEA (S'engager, étudier, activer), lezione partecipata, brainstorming, learning by doing Attività guidate a crescente livello di difficoltà Schemi, sintesi e mappe riepilogative Problem solving e posing
Obiettivi raggiunti	Analizzare e comprendere un testo in lingua francese Padroneggiare il lessico e le strutture morfosintattiche della lingua francese Comprendere audio in lingua Promuovere il pensiero critico e la riflessione metacognitiva Promuovere l'autonomia nell'apprendimento Sviluppare le competenze digitali

Disciplina: Igiene e cultura medico-sanitaria		Anno Scolastico: 2025-26	
Docente : Maria Grazia Gammino		Indirizzo: : IPSS – C.P.I.A	
Testi utilizzati: Cerruti-Oberti, <i>Igiene e Cultura medico-sanitaria</i> , edizione San Marco			
Abilità • Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti trattati utilizzando un linguaggio specifico ed appropriato; • Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone		Competenze • Capacità di comprendere testi specifici, codificare e decodificare i messaggi • Saper comprendere le situazioni problematiche relative alle condizioni degli anziani, dei minori e dei disabili al fine di individuare soluzioni di intervento professionalmente mirate • Elaborare un progetto di intervento mirato ai bisogni individuali di minori, anziani, persone affette da disabilità e disagio psichico	

Contenuti	• Igiene, salute e malattia • Tumori, lesioni precancerose e malattie cronico degenerative • Cardiopatie ischemiche, vasculopatie cerebrali, diabete mellito • Broncopneumopatie cronico ostruttive • Malattie genetiche- anomalie del numero di cromosomi- anomalie di struttura dei cromosomi • Disabilità e riabilitazione nell'anziano • Modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano • L'anziano fragile, la demenza, malattia di Alzheimer, Morbo di Parkinson • Assistenza del paziente affetto da demenza • Normalità e disabilità nell'età evolutiva • Alterazioni ormonali ed accrescimento • Patologie rilevabili con screening neonatali • Paralisi cerebrali infantili
Spazi e i tempi del percorso formativo	• Aula scolastica. • L'anno scolastico è stato suddiviso nel trimestre settembre-dicembre e nel pentamestre gennaio-giugno
Mezzi e metodi di lavoro	• Libro di testo, dispense fornite dal docente e mappe concettuali. • Attività di brainstorming • Attività di gruppo
Obiettivi raggiunti	• Capacità di analisi e rielaborazione non solo di argomenti specifici, ma di casi professionali. • Capacità di organizzare lavori di gruppo

Disciplina: Psicologia generale e applicata	Anno Scolastico: 2025-26
Docente : Katuscia Maniscalco	Indirizzo: IPSS – C.P.I.A
Testi utilizzati: <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata</i> <i>La comprensione e l'esperienza</i> , scritto da Elisabetta Clemente, Rossella Danieli e Annuska Como, edito da Paravia.	
Abilità Sviluppate Il testo mira a trasformare le conoscenze teoriche in capacità operative, tra cui: Comunicazione e Relazione: Sviluppo dell'empatia e gestione della relazione d'aiuto con utenti in stato di fragilità (anziani, disabili, minori). Analisi dei Bisogni: Capacità di identificare i bisogni socio-assistenziali e sanitari basandosi su teorie come la piramide di Maslow. Presa in Carico: Partecipazione attiva ai protocolli di assistenza per soggetti non autosufficienti o con compromissioni cognitive. Lavoro in Équipe: Collaborazione con altre figure	Competenze Ecco l'elenco delle competenze chiave che il testo Paravia mira a sviluppare: Competenze Relazionali e Comunicative Gestione della comunicazione: Saper utilizzare tecniche di comunicazione verbale, non verbale e paraverbale adeguate all'interlocutore (bambino, anziano, disabile). Ascolto attivo ed empatia: Capacità di comprendere lo stato emotivo dell'utente senza giudizio, facilitando la relazione d'aiuto. Gestione dei conflitti: Saper riconoscere e mediare situazioni di tensione all'interno di un gruppo di lavoro o con l'utenza.

professionali nel contesto dei servizi territoriali	2. Competenze di Analisi e Osservazione Osservazione oggettiva: Saper distinguere tra un fatto osservato (comportamento) e un'interpretazione soggettiva. Analisi dei bisogni: Identificare i bisogni psicofisici e sociali dell'utente (secondo modelli come la piramide di Maslow o l'ICF). Riconoscimento delle dinamiche di gruppo: Capire come funzionano i gruppi (familiari, lavorativi, di supporto) e il proprio ruolo al loro interno. 3. Competenze Operative e Progettuali Pianificazione degli interventi: Collaborare alla stesura del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato). Animazione socio-educativa: Progettare e realizzare attività ludiche o occupazionali per stimolare le funzioni cognitive e la socializzazione. Supporto alle fragilità: Applicare strategie specifiche per utenti con disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico o patologie degenerative (come l'Alzheimer). 4. Competenze Professionali e Deontologiche Lavoro in équipe multidisciplinare: Saper interagire con psicologi, assistenti sociali, medici e infermieri mantenendo i confini del proprio profilo professionale. Etica e riservatezza: Applicare i principi della privacy e del segreto professionale nella gestione dei dati sensibili degli utenti. Auto-cura (Self-care): Riconoscere i segnali dello stress correlato al lavoro e prevenire la sindrome del burnout.
Contenuti	Il volume finale è fortemente orientato alla professionalizzazione e all'integrazione sociale: Psicologia Applicata Come le teorie psicologiche si applicano concretamente nei contesti sanitari e assistenziali. L'Operatore Socio-Sanitario (OSS): Profilo professionale, modalità di intervento e metodologie di lavoro nel settore pubblico e privato. Utenza e Fragilità: Analisi specifica dei bisogni per diverse fasce di utenti: Minori e Famiglia: Dinamiche familiari e tutela dei minori. Disabilità: Interventi per soggetti diversamente abili. Violenza di genere. Dipendenze di genere: Tossicodipendenza, alcol dipendenza e affettiva con manipolazione. Dinamiche di Gruppo: Gestione dei gruppi di lavoro, dei conflitti e processi di integrazione sociale. PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

MODULO 1: L'Assetto Normativo e il Sistema dei Servizi

Contenuti: La Legge 328/2000: dal concetto di assistenza al sistema integrato.

La Legge 104/1992: tutela e diritti delle persone con disabilità.

Il GDPR e la privacy nel contesto socio-sanitario.

Profilo professionale dell'OSS: ambiti di intervento e deontologia.

Competenze: Sapersi orientare nella rete dei servizi territoriali rispettando i vincoli normativi e la riservatezza dell'utente.

MODULO 2: I Disturbi del Neuro sviluppo (Infanzia e Adolescenza)

Contenuti: Autismo (DSA): La triade delle compromissioni e i metodi di intervento (ABA, TEACCH, CAA).ADHD: Deficit di attenzione e iperattività; strategie di

gestione comportamentale (Token Economy).Strumenti di inclusione: il PEI (Piano

Educativo Individualizzato).Competenze: Progettare ambienti strutturati e prevedibili; applicare tecniche di rinforzo positivo per favorire l'apprendimento.

MODULO 3: Salute Mentale e Disturbi della Personalità

Contenuti:Storia della psichiatria e la Legge 180 (Basaglia).Schizofrenia: Sintomi positivi e negativi; la gestione della crisi.

Disturbo Narcisistico: Grandiosità, mancanza di empatia e gestione della "ferita narcisistica".

Il lavoro nel CSM (Centro Salute Mentale) e nelle comunità.

Competenze: Utilizzare strategie comunicative non conflittuali; gestire il controtransfert (emozioni dell'operatore) di fronte a utenti difficili.

MODULO 4: Metodologia Operativa e Progettazione

Contenuti: L'osservazione professionale: tecniche e griglie di rilevazione.

Il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato): dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati.

Il concetto di ICF e il funzionamento umano.

Competenze: Redigere relazioni osservative oggettive e collaborare attivamente all'équipe multidisciplinare.

MODULO 5: Area Anziani e Fragilità nel Ciclo di Vita Contenuti

Invecchiamento fisiologico vs patologico.

Le demenze e l'Alzheimer: approcci assistenziali e stimolazione cognitiva.

Le dipendenze (sostanze e nuove dipendenze).

Competenze: Applicare protocolli di assistenza che preservino la dignità e l'autonomia residua dell'anziano.

MODULO 6: Comunicazione e Relazione d'Aiuto

Contenuti: La relazione d'aiuto secondo Carl Rogers: empatia, congruenza e accettazione. L'ascolto attivo e le barriere della comunicazione.

Prevenzione dello stress correlato al lavoro (Burnout).

	Competenze: Gestire colloqui di supporto e mediare i conflitti all'interno dei gruppi di lavoro o con i familiari. Laboratorio delle Competenze (Abilità Pratiche) Durante l'anno saranno svolte simulazioni su: Role-playing: Gestione di un utente narcisista che rifiuta le regole della struttura. Case Study: Creazione di un'agenda visiva per un bambino con autismo. Scrittura Tecnica: Compilazione di un diario di bordo dopo un episodio di crisi di un utente schizofrenico.
Spazi e i tempi del percorso formativo	Analisi dei casi: Partire da un caso reale riportato nel testo Paravia per risalire alla teoria. Esempio di ripartizione oraria settimanale (su 4 ore): 2 ore: Teoria e normativa. 1 ora: Analisi di casi clinici e filmati. 1 ora: Laboratorio di scrittura tecnica (redazione PAI, diario di bordo, griglie.)
Mezzi e metodi di lavoro	L'obiettivo è il coinvolgimento attivo dello studente per trasformare la teoria in competenza professionale. Metodo Induttivo (Analisi di Caso): Si parte dalla descrizione di un utente reale (es. un ragazzo con ADHD o una persona con Schizofrenia) per risalire alle definizioni teoriche e alle strategie di intervento. Role-Playing (Simulazione): Fondamentale per il Narcisismo e la gestione dei conflitti. Gli studenti interpretano a turno l'operatore e l'utente per sperimentare l'impatto emotivo della relazione d'aiuto. Problem Based Learning (PBL): Viene presentato un problema assistenziale (es. "L'utente X rifiuta il pasto"). Lo studente deve individuare la normativa di riferimento e la soluzione operativa. Peer Tutoring (Apprendimento tra pari): Lavoro di gruppo per la creazione di strumenti pratici, come un'agenda visiva per l'autismo o una tabella per la Token Economy. Flipped Classroom: Studio individuale delle leggi (es. Legge 104) tramite video o dispense, seguito da discussione in classe su casi di violazione dei diritti.
Obiettivi raggiunti	Prevenzione del Burnout: La consapevolezza dei propri limiti emotivi e l'applicazione di strategie di auto-cura sono ancora deboli; c'è la tendenza a un eccessivo coinvolgimento emotivo nella relazione d'aiuto. Sintesi tra teoria e pratica (Integrazione): Sebbene le leggi siano note, la loro applicazione immediata durante i role-playing risulta talvolta meccanica e poco fluida, specialmente in situazioni di crisi improvvisa. Gestione dei sintomi negativi: Mentre i sintomi "eclatanti" (deliri, iperattività) vengono gestiti bene, la stimolazione di utenti con sintomi negativi (apatia della schizofrenia o ritiro sociale nell'autismo) risulta ancora un obiettivo raggiunto solo parzialmente. Strategie di Recupero (Per gli obiettivi deboli) Attività: Intensificazione delle simulazioni (role-playing) focalizzate sulla gestione del conflitto e sulla comunicazione non violenta. Strumento: Utilizzo di video-analisi per rivedere e correggere le reazioni emotive durante le simulazioni di colloquio. In un'ottica di didattica partecipata, il programma potrà subire variazioni o integrazioni per rispondere ai feedback e agli interessi della classe.

Disciplina: Diritto e Legislazione Sanitaria	Anno Scolastico: 2025-26
Docente : Vincenza Eva Pilato	Indirizzo: IPSS – C.P.I.A
Testo utilizzato: <i>Società futura</i> volume III - classe V IPSS Capobianco O. – Diani S. – Ferriello F. - Edizione Tramontana	
Abilità: Saper individuare i caratteri dell'attività imprenditoriale e le varie tipologie di figure imprenditoriali; Individuare gli elementi del contratto di società; Saper classificare le diverse tipologie di società di persone e società di capitali Saper individuare le professioni socio-sanitarie Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi dei lavoratori e datori di lavoro ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Comprendere le finalità e gli strumenti giuridici di inserimento lavorativo. Saper riconoscere le leggi più importanti del servizio sanitario nazionale ed i principi ispiratori	Competenze: Individuare i caratteri dell'attività imprenditoriale; Comprendere le diverse tipologie di impresa; Comprendere lo Statuto dell'imprenditore commerciale; Confrontare i diversi tipi di società e le finalità dell'impresa; Confrontare i diversi tipi di rapporti di lavoro e di diritti ed obblighi ad essi connessi Conoscere le diverse modalità di interruzione del rapporto di lavoro subordinato Conoscere le diverse modalità di interruzione del rapporto di lavoro subordinato Conoscere le professioni socio – sanitarie; Conoscere le più importanti leggi del servizio sanitario nazionale
Contenuti	L'imprenditore e l'impresa: definizione e requisiti art. 2082 c.c.; Le varie figure di imprenditore: L'imprenditore agricolo; Il Piccolo imprenditore; L'impresa familiare e l'imprenditore agricolo. Lo Statuto dell'imprenditore La società commerciale: il contratto e gli elementi costitutivi della società. Le società di persone: caratteri e classificazione La società semplice. La società in nome collettivo La società in accomandita semplice Le società di capitali: caratteri e classificazione La società per azioni: caratteri e costituzione La società a responsabilità limitata

	La società in accomandita per azioni Il rapporto di lavoro. Il principio lavorista e la tutela dei lavoratori nella Costituzione Le tipologie di rapporti lavorativi Il contratto di lavoro subordinato Diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato La protezione sociale del lavoratore. L'assicurazione sociale Le prestazioni previdenziali La tutela contro gli infortuni e malattia professionale La protezione sociale della lavoratrice e del lavoratore a rischio di disoccupazione Servizi e professioni del Sistema Integrato La tutela della famiglia: il mediatore familiare La tutela degli anziani: l'operatore socio – sanitario e l'operatore socio - assistenziale La tutela dei disabili: l'educatore professionale ed il terapeuta occupazionale La tutela delle persone con disagio psichico e con dipendenze patologiche: lo psichiatra e lo psicoterapeuta La tutela dei richiedenti protezione internazionale: il mediatore interculturale Le leggi più importanti ed i caratteri del Servizio Sanitario Nazionale: art. 32 della Costituzione, Legge n. 833/1978, D.Lgs. n.502/1992, D.Lgs. n.229/1999 (Riforma ter) I principi ispiratori del SSN: la tutela della salute nella Costituzione Le riforme del SSN I livelli essenziali ed uniformi di assistenza La programmazione ed il finanziamento del SSN
Spazi e tempi del percorso formativo	Spazi utilizzati: tutte le lezioni sono state svolte in classe. Tempi: due ore settimanali, come previsto dal piano di studi.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, appunti e mappe concettuali forniti dall'insegnante. Lezione frontale, video, lavoro di gruppo, interventi individualizzati.
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi raggiunti sono stati nel complesso i seguenti: - Gli alunni hanno mostrato un buon interesse per le tematiche proposte, anche se in maniera diversa tra loro.

- seppure su livelli diversi di abilità, hanno raggiunto buona comprensione orale e scritta degli argomenti trattati;
- gli alunni sono in grado di produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con soddisfacente chiarezza e precisione lessicale tecnico - giuridica.

Disciplina: Religione cattolica	Anno Scolastico: 2025-26
Docente :Romano Palma	Indirizzo: IPSS - C.P.I.A
Testi utilizzati: ORIZZONTI - con nulla osta CEI - SEI EDITORE- A. Campoleoni	
Abilità • Motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; • Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; • Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; • Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano – cattolica.	Competenze Lo studente al termine del corso di studi è messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche: • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
Contenuti	- Scienza e fede si incontrano; - La Chiesa e il dialogo con la scienza; - I social media, i social network, i pericoli della rete; - La crisi politica, la responsabilità dei governi verso i cittadini; - La pace come dono e impegno - La nascita dello Stato d'Israele; la guerra arabo- israeliana; - Il senso d'appartenenza; - I bisogni dell'uomo; - La custodia del creato - L'Islam e i diritti umani – Parità di genere - Malala Yousafzai; - Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, artt.23/24/25 sul diritto al lavoro; - Etica e Bioetica; - L'aborto <i>Contenuti da svolgere per il mese di Maggio:</i>

	• La negazione di Dio • L'eutanasia e l'accanimento terapeutico
Spazi e tempi del percorso formativo	<u>Spazi utilizzati:</u> tutte le lezioni sono state svolte in aula <u>Tempi:</u> n. 1 ora settimanale come previsto dal piano di studi.
Mezzi e strumenti di lavoro	• Libro di testo, LIM, Bibbia, documenti ecclesiali, quotidiani, film. • La letteratura contemporanea. Testi filosofici, scientifici, testi di canzoni. • La tradizione religiosa popolare: canti, racconti, proverbi
Obiettivi raggiunti	Gli alunni sanno riconoscere: • Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e della globalizzazione; • L'identità del Cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo; • Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; • La concezione cristiano – cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; • Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Disciplina: Educazione Civica	Anno Scolastico: 2025-26
Docenti di : -Inglese -Lettere -Matematica -Diritto e legislazione socio sanitaria	Indirizzo: IPSS – CPIA
Testi utilizzati: L. Corradini A. Porcarelli <i>Una convivenza civile</i> , SEI	
Abilità - La cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità.	Competenze - Riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro. - Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. - Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo. - Riconoscere le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e le condizioni. - Promuovere che rendono effettivo il diritto al lavoro (parti sociali, contrattazione collettiva, pari opportunità), analizzando la retribuzione quale corrispettivo dell'opera prestata e quale elemento di dignità del lavoro. - Comprendere la trasformazione del lavoro moderno alla luce della rivoluzione digitale, distinguendo i punti di forza e le possibili

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. - Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.	minacce in termini di diritti sociali (legate al lavoro irregolare e allo sfruttamento, alla violazione delle norme di tutela del lavoro minorile, alla mancata garanzia delle pari opportunità e alle possibili differenze di genere sia a livello di compenso sia di sviluppo di carriera) e identificando le variabili chiave della globalizzazione e i fattori che potrebbero minacciare il lavoro dignitoso. - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale -Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio europeo.
Contenuti	Lo sviluppo della mentalità imprenditoriale - Il mercato del lavoro oggi a. Domanda e offerta b. La selezione del personale da parte delle aziende c. La disoccupazione - Le norme per la sicurezza sul lavoro - Innovazione tecnologia e mondo del lavoro: minaccia o opportunità? Problematiche connesse al mondo del lavoro - Il lavoro nella Costituzione Italiana - Il lavoro nella Dichiarazione dei diritti umani dell'ONU - Le pari opportunità (Obiettivo 5 di Agenda 2030) - Lavoro dignitoso e crescita economica (Obiettivo 8 di Agenda 2030) - Forme e rapporto di lavoro: Lavoro autonomo e lavoro subordinato - Forme contrattuali -Le riforme del diritto del lavoro La cittadinanza europea - Le competenze dell'UE e i relativi organi
Spazi e i tempi del percorso formativo	<u>Spazi utilizzati:</u> tutte le attività sono state svolte in classe per tutte le attività svolte <u>Tempi:</u> ogni disciplina ha svolto le ore stabilite nel Curricolo di Ed. Civica d'Istituto relativo al CPIA
Mezzi e strumenti di lavoro	Si è reso necessario l'uso di sistemi multimediali, connessioni internet. Sono stati utilizzati libri di testo, slides, video su YouTube.
Obiettivi raggiunti	- Comprensione del concetto di lavoro e dei suoi diversi aspetti, compresa l'importanza della diversità occupazionale e delle sfide legate al mercato del lavoro. - Conoscenza dell'Unione Europea, compresi i suoi principi fondamentali, le istituzioni e le politiche. - Acquisizione di concetti quali innovazione, creazione di impresa, rischio e sostenibilità economica per lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale.

Metodologie didattiche

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Metodologie	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Diritto	Matematica	Tecnica Amministr.	Psicologia Generale	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome			X			X				
Lezioni multimediali	X	X	X	X			X	X		
Problemsolving						X				X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X			X		X	
Attività laboratoriale										
Brainstorming	X	X	X							X
Peer education	X	X				X				

Tipologie di verifica

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Tipologie	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Diritto	Matematica	Tecnica Amministr.	Psicologia Generale	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Religione
Produzione di testi	X									
Traduzioni			X	X						
Interrog.	X	X	X	X	X	X	X		X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Risoluzione di problemi								X		
Prove strutturate o semistrut.			X	X		X		X	X	

Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione approvate dal collegio dei docenti, utilizzante per la correzione delle prove ordinarie in uso durante la didattica in presenza, sono riportate in allegato al presente Documento.

Interventi di recupero e di potenziamento

Interventi	Cur.	Extracur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X		Tutte	Ogni docente quando ha ritenuto necessario, perlopiù subito dopo la chiusura del Primo quadrimestre, ha dedicato alcune delle proprie ore curriculari ad attività di approfondimento e/o recupero anche attraverso metodologie di peer education.
Interventi di potenziamento	No	No		

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Dunque l'educazione alla cittadinanza è uno degli aspetti principali della formazione integrale del cittadino. La scuola ha in tale contesto un ruolo fondamentale e deve mirare a far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali, autonomia di giudizio e spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi. L'obiettivo è educare cittadini che siano capaci di giocare il proprio ruolo nell'assumere scelte e nell'organizzazione democratica e civile della società.

I professori delle discipline coinvolte hanno privilegiato il metodo induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi: dalle loro situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che hanno permesso agli alunni di confrontarsi spontaneamente e di collegarsi ai temi di Educazione Civica. Ovviamente accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stato la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Gli argomenti di educazione civica sono stati affrontati secondo il Curricolo di Istituto.

Macro aree: Diritti sociali e benessere – Il lavoro – La cittadinanza europea

Percorsi didattici:

- Lo sviluppo della mentalità imprenditoriale;
- Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento
- La cittadinanza europea

Le discipline coinvolte sono state:

- Inglese 4 ore
- Lettere 8 ore
- Matematica 5 ore
- Diritto e legislazione sanitaria 16

La valutazione dell'educazione civica è stata coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di educazione civica inserito nel PTOF dell'istituto e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione di Educazione Civica si è concentrata sull'apprendimento attivo e innovativo dei temi trattati, favorendo il confronto tra pari e con gli insegnanti. Gli studenti sono stati incoraggiati a riflettere criticamente e a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione. La valutazione tiene conto della partecipazione attiva, della capacità di analisi e della maturazione di una coscienza civica responsabile.

«Cittadinanza e Costituzione»

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, i seguenti percorsi/progetti/attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Titolo	Breve Descrizione	Competenze Acquisite
Percorsi/Progetti/Attività		
DIBATTITO IN CLASSE SUI DIRITTI UMANI SEMI DI LAMPEDUSA	Attività di approfondimento e momenti di riflessione sul tema delle migrazioni, per costruire un'idea diversa dell'immigrazione, creare memoria, sostenere politiche di accoglienza e inclusione. La Repubblica italiana riconosce il 3 ottobre come Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, per ricordare "chi ha perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria".	Acquisire la consapevolezza dei Diritti Umani ponendo particolare attenzione alla difesa dei Diritti Umani nella loro globalità e in relazione al fenomeno dell'immigrazione. Saper rielaborare autonomamente il concetto di "diritti umani". Essere consapevoli che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza sono condizioni che, una volta acquisite, vanno protette ed estese a tutta la popolazione mondiale. Sviluppare negli alunni un'etica della responsabilità che li guidi nelle scelte personali e li induca ad attivarsi per contribuire con il loro stile di vita e le proprie scelte personali alla realizzazione di un mondo più giusto e più inclusivo di quello attuale
25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Discussione guidata presso l'Auditorium del plesso Majorana, in presenza del corpo docente e degli alunni del CPIA, per dibattere e approfondire le tematiche	L'attività proposta verteva a contrastare e prevenire la violenza di genere e per attuare azioni di sensibilizzazione al rispetto dei Diritti umani, come previsto dalla Legge n. 107/2015 art. 1 comma 16 e recepito dal nostro P.T.O.F

	contro gli stereotipi di genere e il conseguente fenomeno del Femminicidio.	
Visita didattica: Centro storico di Gela 17 gennaio	Il Professore N. Mulè, attraverso la visita di alcuni siti e delle chiese del centro storico ha presentato agli studenti la storia della città di Gela.	L'exkursus storico-architettonico ha permesso una conoscenza più approfondita del proprio territorio
Commemorazione giorno della memoria 24 gennaio	In occasione del 27 gennaio, Giorno della memoria, visione del film <i>La vita è bella</i> e discussione guidata presso l'Auditorium del plesso Majorana, in presenza del corpo docente e degli alunni del CPIA, per dibattere e approfondire il tema dell'Olocausto.	L'incontro ha avuto lo scopo di mantenere viva la consapevolezza storica sull'Olocausto.
10 Febbraio: Giorno del ricordo	I docenti di discipline letterarie e giuridiche hanno previsto iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero migliaia di italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e di tradizioni e a sensibilizzare tutti su questi tragici eventi storici, al fine di ricordare le vittime e riflettere sui valori fondanti promossi dalla nostra Costituzione.	Conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale
Laboratorio di Educazione Finanziaria e Civica <i>Costruisci il tuo futuro</i> 13 marzo	Nell'ambito delle attività di Educazione Civica e in linea con le iniziative dell'Educazione Finanziaria, presso l'auditorium del plesso Majorana, si è tenuto un incontro con alcuni esperti della Banca d'Italia inerente al laboratorio didattico dal titolo: <i>Costruisci il tuo Futuro</i> . Il laboratorio ha trattato le seguenti tematiche: - Differenza tra bisogni e desideri: scelte economiche consapevoli. - Gestione del denaro: risparmio, pianificazione e budget familiare. - Strumenti di pagamento digitali: conoscerli e utilizzarli in sicurezza. - Valore del lavoro e cittadinanza attiva	Il laboratorio ha fornito agli studenti strumenti pratici e concettuali per sviluppare competenze di cittadinanza consapevole, integrando l'educazione finanziaria con i principi di legalità, gestione responsabile del denaro e organizzazione, fondamentali per un futuro sostenibile

Partecipazione all'iniziativa "Uovo della ricerca AIRC" da parte dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	Sono state acquistate dagli alunni e dai professori le uova pasquali di cioccolato mediante un contributo stabilito dall'associazione. I fondi raccolti sono serviti per sostenere la ricerca oncologica	Promozione del valore della solidarietà e della condivisione, sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori attraverso uno stile di vita sano.
Partecipazione all'iniziativa "La mela di AISM" da parte dell'associazione italiana sclerosi multipla	Sono stati acquistati dagli alunni e dai professori dei sacchetti di mele mediante un contributo stabilito dall'associazione. I fondi raccolti sono serviti per sostenere la ricerca scientifica sulle forme gravi di sclerosi multipla.	Promuovere negli studenti valori fondamentali quali la solidarietà e corresponsabilità e sensibilizzarli alla prevenzione e conoscenza della malattia

FSL (Percorsi per la formazione scuola lavoro)

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE E EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
A.S. 2024-25 “Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?”	Ente: Educazione Digitale. Soggetti coinvolti : ISVI Istituto per i Valori dell'Impresa	Il FSL è costituito da 3 moduli formativi in e-learning per un totale di 10 videolezioni, con relativi test di verifica, e da una fase operativa. I contenuti vertono su: gli elementi base di ogni impresa (organizzazione, gestione, risultati); il made in Italy e il segreto italiano (la comprensione dei caratteri identitari delle imprese industriali artefici dei successi dell'Italia nel mondo); il focus su alcune delle eccellenze imprenditoriali nazionali.	-Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione -Comunicazione nella madre lingua -Competenza archivistica -Competenza digitale	A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. All'insegnante referente il compito di verificare e validare quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.
Prodotto/i conseguito/i	La fase pratica del modulo formativo prevede lo studio e l'analisi di un'azienda eccellenza del territorio di appartenenza, per arrivare a metterne in luce gli ingredienti del segreto italiano. La classe partendo dal TEMPLATE, che completerà con esautività in ogni sua parte, creerà un documento che verrà inserito nella piattaforma.			
Altro				

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE E EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
A.S. 2025-26 SPORT COME BENESSERE "Mens sana, in corpore SANO"	Ente: Educazione Digitale. Soggetti coinvolti : CISALFA	Il percorso formativo in e-learning è costituito da 3 UNITÀ DI APPROFONDIMENTO, con relativo test di verifica delle conoscenze. Una volta completata la fase di formazione teorica, studenti e studentesse potranno compilare un questionario statistico e dedicarsi alla fase pratica: la produzione di un elaborato di classe da redigere seguendo le istruzioni riportate e il template fornito.	-Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione -Comunicazione nella madre lingua -Competenza archivistica -Competenza digitale	Attraverso le attività del FSL, ragazze e ragazzi comprenderanno l'importanza della relazione tra attività sportiva e benessere psicologico, alimentazione, relazioni interpersonali, accessibilità, tecnologia e sostenibilità. Avranno, inoltre, l'opportunità di diventare cittadini attivi e consapevoli contribuendo allo sviluppo di un Osservatorio sul rapporto tra la Generazione Z e lo sport, dal quale trarre evidenze essenziali per sostenere e far conoscere l'importanza del benessere sportivo alle future generazioni.
Prodotto/i conseguito/i	Il Project Work del FSL SPORT COME BENESSERE prevede la redazione di un report analitico sul rapporto tra i giovani e lo sport, utilizzando i materiali di supporto forniti.			
Altro				

Attività di orientamento

Il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di Percorsi di Orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, alla diminuzione del disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le *Linee guida per l'orientamento*: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

I moduli di orientamento sono stati progettati per realizzare l'obiettivo di guidare nelle scelte future gli alunni dell'indirizzo professionale Socio Sanitario con l'obiettivo di mettere insieme tre tipologie di orientamento:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare la conoscenza di sé e orientare le proprie scelte attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

E per raggiungere le seguenti competenze:

- Comprendere le proprie aspirazioni
- Individuare le proprie potenzialità
- Immaginarsi nel sistema produttivo/lavorativo di settore o generale
- Sviluppare capacità imprenditoriali
- Consapevolezza delle proprie attitudini

L'orientamento, che ha avuto inizio con i docenti tutor che hanno avuto cura di aiutare gli alunni nella compilazione dell'e-portfolio presente nella piattaforma Unica, è stato svolto prevalentemente in classe o in aula magna attraverso la guida dei singoli insegnanti e il confronto tra pari e attraverso l'utilizzo di video che hanno fatto da spunto per alcuni dibattiti tematici. Le attività di Ed. Civica hanno dato un ulteriore contributo per lavorare in chiave di didattica orientativa, così come lo stesso FLS e le uscite didattiche sul territorio.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

- in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede;
- la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in **decimi**.

- Nel caso di valutazione **del comportamento pari a sei decimi**, ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall’art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento **inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera **la non ammissione** all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi

Criteri per l'attribuzione del voto definiti dal Collegio dei Docenti:

- Frequenza (assenza e ritardi-frequenza obbligatoria per almeno $\frac{3}{4}$ delle ore di lezioni)
- Partecipazione e d’interesse
- Impegno
- Senso di responsabilità
- Collaborazione
- Socializzazione

Criteri per l’attribuzione del Credito

Si fa riferimento **all’art. 11 dell’O.M. n. 54 del 26.03.2026** che regola la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2025/2026.

1. Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto, nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l’istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 13, co. 4, e all’art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l’anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell’anno non frequentato;

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Il consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
ROMANO VALENTINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
PIZZARDI EMILIO	MATEMATICA	
PILATO VINCENZA E.	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
ROMANO PALMA	RELIGIONE	
MANISCALCO PROVVIDENZA K.	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
CASTROGIOVANNI OLGA G.	LINGUA INGLESE	
ZAGARELLA DENISE M. L.	LINGUA FRANCESE	
LIMONCELLO CRISTIAN	TECNICA AMMINISTRATIVA	
GAMMINO MARIA GRAZIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	

Allegati

- Allegato n. 1 Elenco Alunni
- Allegato n. 2: Programmi e relazioni delle singole discipline
- Allegato n. 3: Griglie di valutazione